

# "Progetto Ostregalatina": diecimila chilometri, sedici tappe per le strade brasiliane, argentine, cilene e uruguayane per cercare il vero Veneto

Si chiama "Ostregalatina" la prossima impresa dell'associazione culturale "Ostrega!" di Riese Pio X° (Treviso) che, viaggiando a bordo di un comune bus, a partire da dicembre percorrerà quasi 10.000 chilometri, in 16 tappe attraverso Brasile, Uruguay, Argentina, Cile ed ancora Argentina, portando lungo il Sudamerica una vera e propria vetrina itinerante del Veneto, uno specchio delle sue peculiarità storiche e culturali, ma anche delle sue eccellenze artistiche, enogastronomiche, economiche. L'impegnativa impresa, che segue quella realizzata dagli stessi protagonisti in estremo oriente lungo la Via della Seta da Venezia a Pechino, è stata presentata nel corso di una manifestazione tenutasi al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, alla presenza dell'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival. "Bravi! - ha sottolineato Stival riferendosi agli organizzatori - perché questo Bus e chi ci

viaggerà sopra costituiscono una straordinaria testimonianza del Veneto migliore e della sua identità, che significa storia, cultura, lingua, tradizioni, ma che si esplica anche nella modernità della nostra economia e nella qualità mondiale della nostra enogastronomia. Per me - ha aggiunto Stival - c'è anche un altro fondamentale valore aggiunto: Ostregalatina attraverserà infatti pressoché tutte le Nazioni del Sudamerica nelle quali si è sviluppata l'epopea dell'emigrazione veneta. Per questo sono certo che lungo le 16 tappe del viaggio ci saranno importanti occasioni d'incontro e di valorizzazione delle nostre comunità che vivono e prosperano laggiù. Il patrocinio della Regione è stato davvero ben riposto". Il viaggio di questo singolare pullman toccherà Rio de Janeiro, San Paolo, Foz do Iguacu, Porto Alegre, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Santiago del Cile, Temuco, Esquel, Comoro Rivadavia, El Calafate, Rio

Gallego, per arrivare ad Ushuaia, la città più meridionale del mondo. Durante il viaggio, che durerà 20 giorni, verranno programmate iniziative di presentazione del Veneto da effettuarsi nelle città di maggior interesse storico-culturale e che ospitano le principali comunità venete del Sudamerica: Rio de Janeiro, Rio Grande, Buenos Aires e Santiago del Cile. Nella varie tappe saranno anche programmati incontri con le autorità locali, le associazioni imprenditoriali, la stampa ed i rappresentanti delle comunità di emigrati veneti ed italiani. A tutti sarà consegnata la "Maleta Veneta", un pacchetto promozionale contenente brochures, depliant ed altri tipi di supporti adatti a rappresentare il Veneto, nonché gli Enti e le imprese che supportano il progetto. Previsto inoltre il coinvolgimento delle rappresentanze diplomatiche e degli istituti di cultura italiani presenti in loco.

"In 24 giorni percorreremo la costa orientale del Brasile, ci infileremo in Uruguay per



poi sbucare in Argentina, attraversarla e andare a sfiorare la costa del Pacifico - spiega Dimitri Feltrin, giornalista del Corriere del Veneto e componente della spedizione - E poi giù per quella stretta e lunga lingua di terra che prende il nome di Cile, fino a varcare nuovamente il confine argentino e osare l'attraversata della Patagonia, fino alla Terra del Fuoco, fino alla città più meridionale del Mondo: Ushuaia. Dalla capitale della samba e del carnevale al glaciale sud, dove persino le foche si scaldano al sole e lo spruzzo delle balene è talvolta visibile a pochi chilometri dalla costa. Lungo i diecimila chilometri che percorreremo vedremo il mondo trasformarsi più e più volte. E così i tratti somatici delle persone. E

la loro lingua. Ma in tutti i Paesi che attraverseremo, in tutte le città dove sosteneremo, troveremo un pezzo di casa nostra. Qualsiasi agenzia di viaggio potrebbe organizzare un viaggio attraverso il Sudamerica. Ma noi non siamo un'agenzia di viaggio. Noi siamo l'associazione culturale Ostrega! Nel nostro cuore c'è la nostra terra. Nei nostri pensieri c'è la nostra gente. Anche quella che, per sfuggire alla miseria, ha lasciato tutto per imbarcarsi su una nave simile a quelle che oggi partono dalla Libia, e andare a cercare fortuna in «Merica». Così la chiamavano i miei nonni. Così la chiamavano i loro nonni, che alla fine dell'800 si sono dati coraggio e hanno sfidato l'Oceano per cercare (e spesso trovare) fortuna nel Nuovo Mondo. Il nostro obiettivo è questo: incontrare le comunità dei veneti dell'America Latina e dar vita a una sorta di gioco di specchi grazie al quale loro potranno ricercare in noi il volto attuale del Veneto, e noi potremo trovare in loro i cardini della nostra cultura, quelli che forse nelle nostre terre si stanno arrugginando, ma che continuano ad essere più attuali che mai tra i nostri cugini d'oltreoceano. Partiremo in 40. Maschi, femmine, giovani e meno giovani, studenti, professionisti, artisti e disoccupati. Metà equipaggio ha viaggiato insieme sulla Via della Seta, ed è dunque già nomade. L'altra metà lo diventerà presto. Tutti siamo coscienti del fatto che abbiamo una grande responsabilità sulle spalle: rappresentare al meglio la nostra terra e favorire l'incontro con i popoli. Attivo anche un sito internet: [www.ostrega.org](http://www.ostrega.org)

